

Ogni anno, in autunno, la Federazione Trentina della Cooperazione propone una serie di puntate brevi su esperienze di cooperazione scolastica. Quest'anno il format va in onda su Rtrr il mercoledì alle 18.00 e in replica il venerdì alle 17.30; ultima puntata il 23 dicembre. Si tratta di un progetto che rientra nell'ambito del protocollo di collaborazione con la Provincia di Trento e le istituzioni scolastiche. In sette puntate, cura-

bambini delle elementari di Massone presentano il loro libro cooperativo "Amici per il latte" e i ragazzi della scuola media di Civezzano raccontano perché all'inizio della loro esperienza cooperativa è stato significativo l'incontro con i coetanei di Vigolo Vattaro, già soci esperti di cooperative scolastiche. Le due puntate conclusive riguardano i concorsi "Cooperazione e scuola in campo", per istituti comprensivi e "Idee e progetti di nuo-

Esperienze di cooperazione nella scuola trentina

In tv: la cooperazione a scuola

Cos'è un'associazione cooperativa scolastica, come funziona e quali risultati si ottengono sul piano didattico e formativo? Sono gli argomenti di "Esperienze di cooperazione nella scuola trentina", su Rtrr il mercoledì e il venerdì

dall'Ufficio educazione cooperativa nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, si racconta insieme a studenti, insegnanti e formatori che cos'è un'associazione cooperativa scolastica, come funziona e quali risultati si ottengono sul piano didattico e formativo.

In rassegna quest'anno le associazioni cooperative scolastiche delle scuole elementari di Raossi Vallarsa, Cognola e Massone, delle medie di Ponte Arche e Civezzano e del liceo scientifico "Galilei" di Trento. In particolare i



ve imprese cooperative", per le scuole superiori e i centri di formazione professionale, entrambe indetti ogni anno dalla Federazione Trentina della Cooperazione in accordo con l'Assessorato alla cultura, rapporti europei e cooperazione e all'Assessorato all'istruzione e sport.

L'Ufficio presenta i video in anteprima alle classi protagoniste, per creare un'opportunità per riflettere insieme, a distanza di qualche mese, sul lavoro svolto. «Vedere in video la propria esperienza di cooperazione permette ai ragazzi una riflessione non tanto



sui contenuti del progetto quanto sui comportamenti assunti e la curiosità solitamente è molto forte». Gli insegnanti sono concordi su questo e con spirito d'iniziativa organizzano un pomeriggio di festa a scuola per quei bambini o ragazzi che avendo terminato un ciclo di studi ora frequentano un altro istituto. I più piccoli sono sempre entusiasti, i più grandi a volte critici verso se stessi, ma le sorprese non mancano. «Soltanto adesso, rivedendo il lavoro svolto, mi sono resa conto di quanto sia stato costruttivo» afferma una ragazza del liceo Galilei, socia della cooperativa scolastica "Kung Fu coop". «Potevamo fare meglio, ma mostriamo comunque una buona dose di consapevolezza» le fa eco un compagno. «All'interno della cooperativa la percezione di essere interdipendenti fa nascere la consapevolezza di essere utili e così l'attività cooperativa diventa anche un impegno verso gli altri». L'applauso finale è innanzitutto per loro, giovani soci cooperatori. (A.B.)

Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani

Una cooperativa scolastica in adozione

«Adotta una associazione cooperativa scolastica» è la novità proposta per l'anno scolastico 2009-2010 dall'ufficio di educazione cooperativa della Federazione e rivolto a tutte le cooperative. E la Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani ha aderito subito all'invito, per contribuire così a formare i cooperatori di domani: ha adottato l'associazione cooperativa scolastica della classe seconda C della scuola secondaria di primo grado di Vigolo Vattaro. La classe ha vissuto la tappa di avvio della cooperativa ascoltando la testimonianza di Rino Campolongo (nella foto), il presidente della bottega della comunità. Un'ora di lezione (meglio, di conversazione) che ha permesso di trasferire ai giovani una piccola, ma significativa parte dell'esperienza di un uomo nella cooperazione da mezzo secolo: dal ruolo guida della Famiglia cooperativa ai molti altri incarichi



che lo hanno visto attivo negli organismi centrali della cooperazione trentina.

Ascolto, partecipazione ma anche un pizzico di emozione hanno caratterizzato l'incontro, curato dalle insegnanti Maria Cristina Viola e Vanessa Bridi, in collaborazione con l'ufficio di educazione cooperativa della Federazione rappresentato, in questa occasione, da Giuliana

Scarpa (tutte nella foto). La classe sta ora costituendo la cooperativa: presto sceglierà la ragione sociale ed eleggerà le cariche sociali. "Il progetto didattico è dedicato all'alimentazione, alla scoperta dei sapori - osserva Giuliana Scarpa - alla conoscenza delle caratteristiche dei principali elementi nutritivi e a una dieta equilibrata; all'interno del progetto trova posto anche la conoscenza della specificità trentina e dei prodotti locali. Ci sarà anche la visita al punto vendita di Vigolo Vattaro della Famiglia Cooperativa: sarà l'occasione per fare una spesa consapevole con l'analisi dei vari tipi di prodotti alimentari messi nel carrello". (D. Nart)